

Tennis: alla festa siciliana “passerella” per il Match Ball e Salvo Caruso. “Stagione indimenticabile”

Alla festa del tennis siciliano a Palermo, “passerella” anche per il Tc Match Ball fresco di Promozione in A1 e di Salvo Caruso, tennista avolese protagonista nel 2018 di diversi exploit a livello nazionale e internazionale come sottolineato dal presidente regionale Gabriele Palpacelli: “Salvo Caruso insieme con Cecchinato rappresenta oggi una delle punte di diamante del tennis siciliano e non possiamo che essere soddisfatti così come un grande plauso lo rivolgiamo al Match Ball Siracusa artefice di una grande scalata che ci permetterà di avere un’altra rappresentante nel prossimo torneo nazionale nel nuovo anno”. “Con la buonissima settimana ad Anversa si chiude la mia stagione 2018 – aveva invece riferito Salvo Caruso sulla propria pagina social – una stagione che ancora una volta mi ha insegnato quante soddisfazioni, ma soprattutto quante emozioni, questo sport ha ancora in serbo per me. Non vorrei essere troppo ripetitivo, ma sento che senza di voi tutti questi sforzi sarebbero molto più faticosi, quindi, ancora una volta, desidero ringraziarvi per il continuo sostegno e appoggio, sempre più caloroso e numeroso. Adesso, ancora qualche giorno di vacanza e poi sempre più carichi per un 2019 ancora più spumeggiante”.

Pallamano Aretusa ok a Caltanissetta: obiettivo terzo posto e Coppa Sicilia

Importante vittoria, quella ottenuta dalla Pallamano Aretusa in quel di Caltanissetta, 25 a 17 il risultato finale, che proietta la giovane compagine siracusana al 3° posto in classifica del torneo cadetto di pallamano, terzo posto che, se confermato al termine del girone di andata, darebbe la possibilità alla squadra del presidente Villari di partecipare alla Coppa Sicilia in programma il 3 febbraio.

Partita nervosa con molti falli e qualche scorrettezza da parte dei nisseni, a cui i siracusani hanno risposto con una buona difesa e un ordinato gioco in attacco che alla lunga ha avuto la meglio.

Vittoria del collettivo e conferma della crescita dei giovani atleti allenati da Rudilosso anche dal punto di vista caratteriale oltre che tecnico-tattico. Prossimo ostacolo per la Pallamano Aretusa sarà il Messina; ultima fatica del 2018, poi la pausa natalizia e infine, a conclusione del girone di andata: Avola e Marsala; 6 punti darebbero la certezza del 3° posto senza dover guardare ai risultati delle avversarie. Sarebbe un ottimo risultato per questa società che, val la pena di ricordarlo, è alla sua prima esperienza in serie B e la cui formazione maggiore è formata prevalentemente da giovani under 19 e 17.

Siracusa Calcio: Tiscione martedì in gruppo con Raciti, sarà disponibile per Catanzaro

Martedì si aggregerà già alla squadra e sarà di fatto un nuovo attaccante del Siracusa. Filippo Tiscione, 33 anni, attaccante palermitano, può considerarsi azzurro anche se si attende l'ufficialità. L'emergenza in avanti della società aretusea, visto l'infortunio di Vazquez che rientrerà all'anno nuovo per il derby contro il Catania, ha costretto il direttore sportivo Antonello Laneri ad accelerare le operazioni e ripiegare su colui che è stato un vecchio pallino, ovvero l'attaccante svincolato dal Latina e dunque subito disponibile per il tecnico Ezio Raciti, che da martedì guiderà gli azzurri in queste settimane in attesa di una decisione da parte della società. Tiscione arriva dall'esperienza a Latina ma prima ancora a Matera, Terni e Fondi per citare le ultime squadre ma è stato uno degli artefici del ritorno dell'Akragas in C qualche anno fa quando c'era Laneri come ds.

Calcio Prima categoria: la stracittadina è del Noto. I due tecnici: "Tanti

infortuni, campo non in condizione ma grande fair play”

La prima stracittadina è del Noto. Che chiude l'anno con un successo che permette alla squadra di Nicola Bonarrivo di rimanere aggrappata al treno play off in Prima categoria, mentre alla Rinascita Netina qualche rimpianto e la consapevolezza che al di là del 3-1 subito dai granata, si dovrà cercare di fare di più per risalire la classifica ed evitare i play out.

“Ma la gara, al di là degli aspetti tecnici – ha detto Bonarrivo – è stata segnata da due infortuni piuttosto seri a causa del terreno di gioco in pessime condizioni: Molisina e Salemi sono finiti in ospedale e siamo in attesa di conoscere l'entità degli infortuni, problema che ad ogni partita si ripete tant'è che la settimana scorsa l'arbitro sospese la gara per un suo infortunio”. Match caratterizzato da ben 4 rigori, due per parte. Per il Noto hanno segnato Scalora e doppietta di Bellavita, per la Rinascita, Fusca dagli undici metri.

“Primo tempo in equilibrio – ha aggiunto Salvo Fusca tecnico della Rinascita – purtroppo caratterizzato da due brutti infortuni per entrambe che secondo me ha danneggiato più la mia squadra in quanto ho perso subito il mio miglior giocatore Salemi; nei 7 minuti di recupero due rigori, sicuramente inesistente il secondo, mentre nella seconda parte di gara il vantaggio in campo ha agevolato il Noto che ha potuto gestire meglio il gioco. Anche i nostri due rigori a mio parere non c'erano, per il resto un derby all'insegna del rispetto in campo e merito ai vincitori”.

Nella foto di Salvatore La Marca, una fase del derby del

Panathlon, dal sindaco il premio fair play ad Armando Zimmitti

Il Panathlon International di Siracusa ha premiato Armando Zimmitti. "Una vita per lo sport" tramandando valori etici e di fair play, riconoscimento pluriennale del club service diretto da Rodolfo Zappalà non poteva non essere assegnato quest'anno all'eccellente sportivo siracusano, 80 anni compiuti, ma ancora in attività fra gare di podismo, nuoto amatoriale e in passato anche ciclismo e pallacanestro. L'ex docente Isef è insomma il decano dello sport siciliano ed esempio per le giovani generazioni: "Fare sport fa bene e mi fa stare bene. Sono onorato di questo riconoscimento anche perché va alla memoria di Pino Corso, un grande amico e altro esempio per tutti che ci ha lasciato troppo presto. Grazie al Panathlon e al suo presidente Zappalà, altro amico di lungo corso, con il quale abbiamo sempre condiviso momenti così che ci riconciliano con la vita". Considerazioni che sono state tali anche per lo stesso Zappalà, in occasione della cerimonia che ha visto il sindaco Francesco Italia premiare Armando Zimmitti, e al termine della quale si è proceduti all'ammissione a socio del club service di Danilo Biancolilla, avvocato, per il settore pallavolo.

Calcio Eccellenza: Palazzolo sconfitto e scavalcato in vetta. Il dg Strano: "Ma niente drammi, la stagione è lunga"

Seconda sconfitta stagionale per il Palazzolo e niente titolo d'inverno. Che va al Marina di Ragusa abile a pungere in contropiede nonostante i gialloverdi di Favara avessero spinto parecchio nella ripresa alla ricerca di un successo importante. Al primo svantaggio di Daniele Arena, il Palazzolo aveva risposto con Diallo ma nel finale di partita è salito in cattedra Alessandro Arena che ha ribaltato le sorti dell'incontro e regalato alla sua squadra il titolo di campione d'inverno nel girone B di Eccellenza. "Ci può stare e non è il caso di fare drammi – ha detto il direttore generale gialloverde Graziano Strano – perché è la seconda partita in campionato che perdiamo e anche se non siamo più in testa, siamo due punti sotto e abbiamo tutto il tempo per recuperare. Va detto che oggi abbiamo incontrato una squadra organizzata in tutti i reparti e con grandissime individualità. Arena? Se gioca così è davvero sprecato per questa categoria, il Marina è una squadra che ha una rosa di assoluta qualità e forza, dunque sono altamente competitivi per cui accettiamo la sconfitta. Hanno giocato meglio del Palazzolo, hanno giocato a calcio, non c'entra niente il mister visto che ho sentito dire che sarebbe stato in discussione in caso di sconfitta; eravamo sotto in avvio di campionato e abbiamo recuperato, adesso siamo di nuovo dietro ma sarà così fino alla fine, tra un avvicendamento e l'altro, perché ci sono squadre attrezzate. Il nostro presidente aveva dichiarato che se fossimo stati sotto avremmo fatto interventi importanti di mercato, non è

stato così, quindi siamo rimasti grossomodo questi, adesso siamo sotto di due punti e un incidente di percorso ci può stare per cui non facciamo drammi e andiamo avanti, consapevoli che c'è un girone di ritorno da giocare e che tutto potrà ancora succedere”.

Siracusa Calcio: Pazienza esonerato, al suo posto torna Raciti

Un altro fulmine a ciel sereno in casa Siracusa. Dopo l'infortunio di Vazquez (che starà fermo un paio di settimane e rientrerà in vista del derby del 20 gennaio col Catania), arriva l'esonero di mister Michele Pazienza. La società azzurra lo ha comunicato con una breve nota dopo che la notizia era stata anticipata da SiracusaOggi.it. Il presidente Giovanni Alì conferma: “Avevamo linee di pensiero diverse e non potevamo più andare avanti, la squadra era in caduta libera e dovevamo prendere una decisione”. Che arriverà a breve. Al momento tornea Ezio Raciti in panchina, l'unico che nella fase di vacatio, dalle dimissioni di Pagana alla chiamata di Pazienza, aveva dato un po' di verve alla squadra. Il tecnico etneo rimarrà certamente per queste tre gare in attesa di arrivare alla sosta lunga e prendere una decisione.

Calcio a 5: il Maritime ridotto all'osso perde il primato. Ciccarello: "A breve nuovi innesti"

La sola rete di Pedro Guedes in avvio di ripresa aveva tenuto a galla il Maritime a Chieti ma alla lunga ha prevalso la panchina dell'Acqua&Sapone ed è arrivata la sconfitta più pesante della gestione Ciccarello. Il Maritime cade 6-1 in Abruzzo e al di là di aver perso il primato nella massima serie del Calcio a 5 proprio in favore dell'Acqua&Sapone (gli augustani adesso sono terzi superati anche da Napoli e Pesaro), la squadra ha pagato l'organico ridotto all'osso senza possibilità di una rotazione continua, viste le cessioni in serie avvenute in settimana fino a poche ore prima della sfida in Abruzzo e sulle quali è intervenuto lo stesso Ciccarello. "In merito alle recenti operazioni di mercato in uscita – ha detto il massimo dirigente – sono state chirurgiche e ampiamente programmate, d'intesa con coach Tiago Polido. Si tratta di operazione volte, come già noto, ad allestire un roster più equilibrato e competitivo, ma più in linea con le esigenze tecniche del nostro allenatore. L'unica operazione inaspettata è stata la cessione di Diego Mancuso al Pesaro, fortemente voluta dal giocatore. A breve verranno resi noti i movimenti in entrata".

Pallamano, debutta D'Urso e

L'Albatro vince ancora. Vinci: "Ma è stata la nostra peggior partita"

Ancora una vittoria per la Teamnetwork Albatro che, al "Palo Lo Bello", batte la Agriblu Scicli per 26 a 23. Debutto stagionale per Giovanni D'Urso (nella foto) e squadra al completo per i siracusani.

"È stata la partita più brutta dell'anno, – ammette però coach Peppe Vinci – ci siamo adeguati alla mediocrità della partita. L'Albatro non può e non deve giocare così. Oggi una gara sottotono. Non tragga in inganno il punteggio, la partita non è mai stata in discussione. Ce la siamo complicati da soli."

In rete Andrea Calvo (4), Mattia Calvo (2), D'Urso (1), Manuele (4), Murga (4), Vinci (7), Vanoli (4).

Pallanuoto: l'Ortigia si congeda con un gran successo

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. L'Ortigia si congeda dalla "Caldarella" in questo 2018 con un bel successo (9-4) che allontana la Roma e avvicina i biancoverdi alle zone più nobili della classifica di A1. Sabato prossimo ultima dell'anno nel derby di Catania, poi sarà meritato riposo per una squadra protagonista di un 2018 fantastico.

Espanol la sblocca dopo 4'45", Di Luciano trova il 2-0, 30 secondi dopo e l'Ortigia sembra già indirizzare il match anche perché Giacoppo fallisce il 3-0 facile a tu per tu con un pallonetto che termina di poco alto sopra la traversa. E da un

gol sbagliato, ad uno realizzato dagli avversari, la gara torna in bilico. Troppi errori da una parte e dall'altra (l'Ortigia non sfrutta due superiorità), tanto in chiusura di prima frazione quanto in apertura di seconda (due legni colpiti da capitano Giacoppo) e a chi sbaglia meno si va avanti sino a 3'48" dalla sirena quando Roma fa 2-2. I capitolini ne approfittano perché poco dopo si trovano in superiorità e trovano il 3-2. A 20 secondi dalla fine però Napolitano trova il 3-3 da pochi centimetri e si va all'intervallo lungo in parità.

Il terzo parziale si apre come in avvio di gara, Ortigia determinata e Abela che riporta avanti i biancoverdi. Roma sembra stordita, Espanol fa 5-3 e Farmer manca il ko del ko poco dopo, tanto da rimettere nuovamente in partita la Roma che a 2'24" si rifà sotto, 5-4. Ma l'Ortigia stavolta approfitta della superiorità numerica e va di nuovo sul +2 con Espanol. L'ultimo parziale si apre subito con un errore sotto porta di Napolitano che però si rifà poco dopo e l'Ortigia raggiunge il massimo vantaggio, 7-4. Roma non sembra esserci più e a 4'29" dal termine Espanol si invola verso la porta realizzando l'8-4, vantaggio che rassicura la squadra di Piccardo che sciupa ancora tanto ma trova il 9-4 con Susak a 38" dalla fine.

Nella foto di Salvo Catinello, il 2-0 realizzato da Di Luciano